

Le norme

per la popolazione civile

Il generale Adami Rossi, comandante la Difesa Territoriale di Torino, ha diramato il seguente manifesto:

Invito la popolazione alla calma e a considerare l'estrema delicatezza e gravità dell'ora attuale. Tutti indistintamente, autorità e cittadini, facciano opera di persuasione per infondere tranquillità e fiducia onde evitare dolorose repressioni e far sì che la vita cittadina possa tornare a svolgersi normalmente.

Gli operai, nel loro esclusivo interesse, riprendano il lavoro con la consueta attività.

Gli organi e reparti di polizia italiani si prodighino per mantenere l'ordine pubblico nell'esclusivo interesse della popolazione.

Vengono qui riportate le più importanti disposizioni circa l'ordine pubblico che, oggi più che mai, occorre siano osservate scrupolosamente nell'esclusivo e supremo interesse, ripeto, dei cittadini.

COPRIFUOCO: Sarà attuato, in Torino, dalle ore 21 alle 6. Gli esercizi pubblici dovranno chiudere alle ore 20.

DIVIETO DI RIUNIONE: Sono proibite le riunioni di qualsiasi genere anche in locale chiuso, salvo quelle del culto nelle chiese.

All'aperto non potranno circolare e riunirsi insieme più di TRE persone.

DIVIETO DI PUBBLICI SPETTACOLI: Sino a nuovo ordine saranno chiusi i locali di pubblico spettacolo.

CONSEGNA ARMI: Chiunque della popolazione detenga armi di qualsiasi specie, dovrà subito consegnarle secondo le disposizioni che sono state emanate al riguardo.

Il tempo utile per la consegna è stato prorogato a non oltre le ore 18 di martedì 14 corrente.

DIBORDINI: Tutti debbono astenersi da ogni atto ostile verso i militari e la forza pubblica.

Si tenga presente che qualunque atto di saccheggio, sabotaggio, violenza ed offesa alle persone e alla proprietà sarà prontamente represso.

ALLARME AEREO: Sarà continuato a dare e avranno vigore le consuete modalità.

Il Generale di Corpo d'Armata
ENRICO ADAMI ROSSI

Torino, 12 settembre 1943.

L'ingresso del nuovo governo